

Comunicato congiunto IDV e sindacati della ricerca (FLC CGIL, FIR CISL, UIL RUA)

A seguito della riunione delle segreterie nazionali di CGIL CISL e UIL comparto ricerca, e i responsabili IDV Lavoro e Welfare , Maurizio Zipponi, e Cultura e Istruzione, Giulia Rodano, si è convenuto sulla necessità di sottoporre al Governo la richiesta immediata di escludere dalla spending review gli enti di ricerca pubblici vigilati dai diversi dicasteri. Tali enti sono andati incontro in questi anni ad una pesante politica di tagli che ne stanno fortemente minando l'operatività, nonostante l'elevata produttività scientifica dei ricercatori italiani. Un'ulteriore decurtazione dei finanziamenti porterebbe al collasso definitivo del sistema della ricerca pubblica, con un danno gravissimo per il Paese, oltre che per i lavoratori e le professionalità coinvolte.

E' necessario, invece, provvedere subito allo sblocco delle assunzioni dei vincitori di concorso del 2009/2010, deliberate dagli enti e bloccate al MEF, e intraprendere un percorso chiaro di ripristino dei finanziamenti, reclutamento e aumento del personale della ricerca, elementi che ci vedono agli ultimi posti in Europa.

Si riconosce altresì la necessità di individuare urgentemente le linee guida di una legge quadro di coordinamento e riforma degli enti di ricerca che ne salvaguardi autonomia, professionalità e funzionalità, essendo ormai intollerabile la consueta prassi di procedere occasionalmente per decreto legge.

Infine, ultimo elemento imprescindibile, bisogna rinnovare radicalmente le modalità di selezione della governance degli enti, chiudendo la stagione dei commissariamenti, incentrandole sulla valutazione della trasparenza dei meriti scientifici dei candidati e sulla discussione pubblica delle candidature, facendo anche riferimento alle regole attualmente in vigore nel CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).